

Numerose le assenze a quello che doveva essere un evento. Il presidente Bizzarri: «Non è stato un flop»

# Isef, un funerale per l'addio

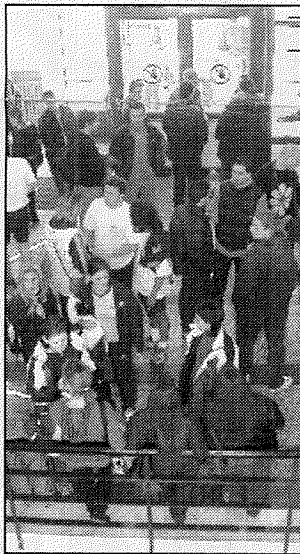
## Mesta cerimonia per la chiusura dell'Istituto dopo 36 anni

di ANTONIO DI MUZIO

Per qualcuno un "funerale", per altri un normalissimo passaggio del testimone tra l'Isef e Scienze motorie. Anche alla sua chiusura l'Istituto superiore di educazione fisica ha creato polemiche a non finire. Ieri mattina si è tenuta, infatti, nell'aula conferenze in via Crispi, "la cerimonia di chiusura dell'istituto che dopo 36 anni di attività passa il testimone alla facoltà di Scienze motorie", così come scritto sull'invito.

«Sinceramente mi sembrava più un funerale che una cerimonia - ha detto Antonello Passacantando, vicepresidente dell'Aismat (Associazione italiana scienze motorie) ed ex studente dell'Isef per una struttura che costituisce un pezzo di storia culturale della città. Doveva essere un evento, invece, l'appuntamento non è stato affatto pubblicizzato e promosso. Non capisco perché non sono stati invitati tutti gli ex studenti, i docenti, gli ex dirigenti tecnici, il personale amministrativo che hanno fatto grande l'Isef, del resto come accaduto ad Urbino in una manifestazione analoga. Doveva essere un evento invece si è trasformato in un... requiem per un'istituzione che negli ultimi tempi non ha fatto altro che creare dissidi».

All'incontro era presente l'onorevole Massimo Cialente, la vice presidente del consiglio regionale Stefania Pezopane e l'assessore comunale Corrado Ruggeri, mentre sono stati premiati con una



Isef, ancora polemiche

Premiati  
con medaglia d'oro  
Ondina Valla  
e Antonio Di Zitti

medaglia d'oro del Coni per lo sport l'olimpionica Ondina Valla e l'ex presidente dell'Aquila Rugby, Antonio Di Zitti. «Sarebbe stato il caso - ha concluso Passacantando - di dare un premio alla memoria anche a Vincenzo Bonanni che è stato il fondatore dell'Isef».

Molto polemico anche Gianfranco Cerasoli che ha

### SCIENZE MOTORIE

## Studenti in rivolta contro il prof

Un esame di Statistica che, secondo la... statistica è quasi impossibile da superare. È bufera alla Facoltà di Scienze motorie a causa delle continue, a detta degli studenti, bocciature agli esami. Per tale motivo il rappresentante degli studenti ha inviato al rettore, al preside della facoltà, professoressa Rosella Cardigno, ed al presidente del Ccl di Scienze motorie, Renato Scrimaglio, un documento con allegate circa 130 firme di studenti, per protestare «per l'atteggiamento del professore di Statistica, Enzo Ballatori, subito dopo le dimissioni dalla carica di preside».

Secondo gli studenti da quel momento il professore di Statistica boccia sistematicamente il 90% dei ragazzi all'orale dopo aver passato la prova scritta. «Non possiamo e soprattutto - è scritto nel documento - vogliamo elevarci al grado degli inquisitori, ma le difficoltà che molti studenti trovano nel sostenere sia la prova scritta che il conseguente esame orale (ormai utopia), rimane oggi un grosso ostacolo. Infatti ci risulta molto singolare e discutibile, per non usare altri termini, l'atteggiamento adottato del professor Ballatori subito dopo le dimissioni dalla carica di preside. Possiamo

senza ombra di dubbio confermare che da quel momento per noi studenti è "iniziato" un vero e proprio calvario. In ogni appello sono accadute cose e fatti di difficile e dubbia comprensione. Inoltre, chi è riuscito a superare la parte scritta con un buon voto, nel 90% all'esame orale viene bocciato».

Secondo il giudizio del professore, sempre a detta degli studenti, chi è riuscito ad ottenere un buon voto allo scritto, come da lui confermato in più occasioni durante gli esami orali, ha copiato. «Inoltre - continua la nota - nello svolgimento dell'orale sono state fatte domande impossibili». Questo problema è un grosso ostacolo per molte persone, visto che tale atteggiamento blocca il regolare percorso universitario.

«Ci teniamo a precisare - conclude il documento - due aspetti fondamentali: il primo è quello che fra queste persone, ci sono studenti che dovrebbero senza ulteriori ostacoli preparare la tesi di laurea. Il secondo è che tale sollecitazione non è dettata dal fatto che gli studenti non vogliono studiare, ma vogliono essere trattati con equità, senza che la valutazione sia falsata da motivi che non siano quelli della mancata preparazione a tale esame».

parlato di flop della manifestazione. «In totale i presenti, tra il Cda e gli ex dipendenti Isef, erano 23 persone. Questo sta a significare che si è voluto tenere in piedi un consiglio di amministrazione che non avendo più alcuna funzione da svolgere si è continuato a riunire forse solo perché le sedute erano lautamente pagate».

Francesco Bizzarri, presidente del consiglio di amministrazione dell'Isef, invece, non parla affatto di flop. «Abbiamo invitati tutti quanti, ma sia il rettore Bignardi, sia gli altri parlamentari hanno avuto impegni improrogabili. Poi la manifestazione era solo un convegno "sulla trasformazione dell'Isef in facoltà di Scienze motorie: dal

diplomato Isef al laureato in Scienze motorie". Assolutamente non era un passaggio del testimone che è già avvenuto tempo fa. Quindi respingo al mittente tutte le critiche e aggiungo che mi sono stufato di queste beghe che non servono assolutamente a nulla. A questo punto ognuno si assumerà le proprie responsabilità».